

in *Natura* smart

L'AMBIENTE, IN PRATICA



- **Cooperare conviene**

La natura è solo
lotta per la vita?

- **Dissesto
idrogeologico**
Prevenire è meglio

*Cosa può esserci di più
pieno della beatitudine
pura della Natura?*

Petr Ilich Tchaikovskij





- 6 Intuizioni**
Petr Ilich Tchaikovskij
- 8 Un Manager in giardino**
Agricoltura e poesia
- 11 Tracker**
Sulle tracce: la lettura delle impronte
- 14 Agroecologia**
Il futuro è adesso
- 20 Spazio**
Aspirapolveri spaziali
- 27 Le schede stagionali**
Approfondimenti a cura di Amint
- 40 Luoghi**
Viaggio in Namibia
- 46 Teorie e Percorsi**
Strategie di sopravvivenza
- 54 Diritti animali**
Emergenza visoni
- 56 Smart**
Uno scatto contro il Covid
- 58 Dissesto idrogeologico**
Prevenire è meglio
- 62 In fondo al mare**
Un arcobaleno sottomarino
- 68 Scuola**
Chi ha ucciso la Maestrina della Penna Rossa?
- 72 Ricerca e tutela**
I Grampi del Golfo di Taranto
- 78 Lato oscuro**
Fermiamo l'ecocidio, salviamo la Terra
- 81 Sguardi**
Notizie dal mondo della natura



EDITORIALE

Paura e memoria

“Il dolore, l’incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l’appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l’organizzazione delle nostre società” Così leggiamo nell’enciclica *Fratelli Tutti* di Papa Francesco che, ancora una volta, ci sorprende per la lucidità con cui riesce a fotografare il mondo attuale. Le chiavi di lettura tradizionali non bastano più per capire questa complessa comunità: troppe contraddizioni, incongruenze, zone d’ombra in un mondo in cui tante false sicurezze sono sul punto di sgretolarsi come castelli di sabbia. La ricchezza dell’occidente supportata dall’idea acquisita che certe parti dell’umanità siano sacrificabili, la dipendenza quotidiana da costosi feticci tecnologici, l’attitudine a rimuovere l’idea di vecchiaia e morte dai nostri orizzonti: tutto da riconsiderare. Molto è stato scritto su spillover, eccessiva antropizzazione di aree selvagge, catastrofici effetti della distruzione di foreste tropicali, irresponsabile super-produzione di CO2... “Niente sarà più come prima”, si era detto... “svilupperemo una coscienza ambientalista sana e una nuova sensibilità nelle relazioni con le altre specie viventi”. E per citare ancora l’Enciclica, *“dobbiamo rimettere la dignità umana al centro, perché milioni di persone soffrono e muoiono di fame mentre dall’altra parte si scartano tonnellate di alimenti”*. E invece, passata la festa (si fa per dire), gabbato lo Santo. In fondo il lockdown ha anche dimostrato che si può rinunciare a un po’ di benessere materiale, imponendoci giornate con meno impegni, velocità ridotta, meno corse agli acquisti e più attenzione agli affetti domestici. Ma le abitudini sono dure a morire, anche quelle sbagliate. E se ci affidassimo ancora una volta alla Natura, che tanto sa insegnare? Prendiamo i grandi incendi: sono sempre più frequenti e distruggono animali, piante, case e strade. Lì per lì sembra tutto perduto e distrutto. Ma poi sembra accadere il miracolo. Le specie piano piano tornano a vivere e, in un tempo relativamente breve, si ristabilisce un nuovo equilibrio: a patto però di invertire decisamente la direzione e consentire all’ambiente il suo pieno recupero. Diciamo, l’unico modo per poter innescare un circolo virtuoso è intrecciare nella giusta dose paura e memoria, per non ripetere mai più gli stessi sbagli. Con un po’ di intelligenza, che non guasta mai. Non dobbiamo dimenticare quello che è successo pochi mesi fa nei nostri ospedali né l’orrore di tragedie più lontane ma ancora molto vicine, come la Shoah o le bombe atomiche sganciate dagli Stati Uniti su Hiroshima e Nagasaki. Solo ricordare gli errori e far sì che non si ripetano mai più può garantirci un futuro. *“Voi elementi, non vi accuso di crudeltà – tuona Re Lear – non mi dovete sottomissione, e perciò fate cadere come vi piace il vostro orrore. Io sono qui, vostro schiavo, un vecchio povero, infermo, debole e disprezzato.”* Portiamo più rispetto all’Ambiente e recuperiamo un po’ di umiltà: della Terra siamo solo abitanti di passaggio.



Fausta Cotone

Se desiderate suggerire argomenti o proporre articoli e collaborazioni scrivete a redazione@innatura.info

N° 3/2020

Novembre/Dicembre

Editore

REDS - Viale Bastioni

di Michelangelo 5/a,

00192 Roma

tel. 0639745482

Direttore editoriale

Fausta Cotone

Direttore responsabile

Mario De Quarto

Condirettore

Enrico Ceci

Art Director

Daniele Durso

Susanna Acciaro

Segretaria di redazione

Livia Generali

In redazione

Marco Melillo

Pubblicità

Roberta Colarelli

Progetto grafico

ed impaginazione

Incomia Communication

www.incomia.it

Hanno collaborato:

Martina Annibaldi

Grazia Battiato

Stefano Bellomo

Gabriele Bertacchini

Francesco Castaldo

Roberto Cazzolla Gatti

Marta Ciarletti

Giancarlo Cotone

Pietro Curti

Marianna De Padova

Jan Claus Di Blasio

Francesco Fantera

Alessandro Francolini

Tomaso Lezzi

Marika Ligure

Anna Maurino

Giorgia Peruzzo

Orazio Ragusa

Stefano Rocchi

Francesca Sirico

Kyt Lyn Walken

Pubblicità

REDS

tel. 0639745482

Distributore per l'Italia

REDS

Viale Bastioni di

Michelangelo 5a

00192 Roma

tel. 0639745482

diffusione@redcoop.it

Stampa

SIGRAF

Via Redipuglia 77

24047 Treviglio (BG)

Reg. Trib. di Roma

n° 169/2015

ci trovi anche su

Facebook

InNatura Rivista



innatura.info